

RICERCA E ARCHIVIO › RISULTATI DELLA RICERCA ARTICOLO

Hai cercato ovunque la parola Passante

2016-04-16,

## Renzi firma il Passante con una dedica a Merola “Altri cinque anni con lui”

SILVIA BIGNAMI

Il premier Matteo Renzi a Bologna mette la firma sul Passante di Mezzo — l'allargamento di tangenziale e autostrada che dovrebbe essere completato nel 2021 mandando in soffitta il vecchio Passante Nord — e la promuove a «opera simbolo dell'Italia che le cose le fa». Ma a due mesi dalle comunali, Renzi veste per un attimo pure i panni di segretario Pd. Abbraccia Virginio Merola che lo accoglie sulle scale di Viale Aldo Moro, e gli regala l'endorsement: «Le amministrative? La risposta ce l'avete qui — dice con una pacca sulla spalla a Merola — Sono insieme al sindaco dei passati cinque anni e dei prossimi cinque anni».

Si conclude così il lungo tormentone che nei mesi scorsi aveva messo qualche dubbio a più d'uno sull'appoggio della segreteria nazionale al bis di Merola, tra indiscrezioni romane e nomi di candidati alternativi. Renzi, in visita istituzionale a Bologna, spinge il primo cittadino: «Certo che lo appoggio. Merola è il candidato di tutto il Pd unito, e io sono il segretario del partito, quindi è anche il mio candidato». Il sindaco ricambia subito dal palco: «Ringrazio Matteo, oggi c'è un presidente del consiglio che sta sbloccando questo Paese». E scherza: «Gli ex sindaci fanno le cose migliori». «Sindaci ex e next» è la replica di Renzi poco dopo.

Ma l'attenzione del premier, che arriva accompagnato dal ministro delle infrastrutture Graziano Delrio e dal presidente della Regione Stefano Bonaccini in Regione, è soprattutto sul via a un'opera al palo da molti anni. Renzi ne parla sin dalla mattina, da Palazzo Chigi, e nella sala Guido Fanti di Viale Aldo Moro prende al volo l'assist di Bonaccini, che lo anticipa così: «Noi vogliamo incontrare chi ci dice che sbagliamo, ma non vogliamo incontrare gente che ci dica che le cose non le facciamo». Renzi riparte dallo stesso concetto, per promuovere un progetto «più intelligente» del vecchio Passante Nord, ma che «soprattutto è un simbolo, il simbolo di un Paese che fa. A chi dice che questo governo è ossessionato dall'idea di sbloccare le opere pubbliche io rispondo: sì, è così, perché senza investimenti l'Italia non riparte». E l'Emilia Romagna, insiste, può essere «il motore e il traino di questo Paese, per trascinarlo fuori dalle sabbie mobili. La Regione che fa, rapidamente e perbene. Voi sindaci bolognesi avete una grande responsabilità, quella di essere un riferimento per il Paese, per i valori e l'impegno». In platea tutti i big del Pd. La cuperliana Simonetta Saliera, il deputato dem Andrea De Maria e la prodiana Sandra Zampa. Ma anche Isabella Conti di San Lazzaro e Irene Priolo, sindaco di Calderera che tra i primi spinsero per archiviare il Passante di Mezzo: «Abbiamo vinto, ma è soprattutto grazie a Merola» dicono entrambe. A fine giornata il primo cittadino è soddisfatto — «Renzi è il mio segretario e l'ho sostenuto» — ma appena la macchina del premier si allontana ripete quel che dice da giorni: «Non è bene sovrapporre voto locale e nazionale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARRIVO

Il premier Matteo Renzi con Andrea De Maria ieri in Regione per la firma del nuovo Passante

Copyright © 1999-2016 Elemedia S.p.A. Tutti i diritti riservati - All rights reserved - [Condizioni Generali del servizio e regolamento](#)